



Documentazione

Data 5 febbraio 2009

Retrospectiva e risultati annuali 2008 del Corpo delle guardie di confine svizzero

Il Corpo delle guardie di confine nel contesto nazionale e internazionale della sicurezza

Il Corpo delle guardie di confine (Cgcf) si lascia alle spalle un anno ricco di eventi. Tra questi, due sono le pietre miliari della Svizzera cui ha attivamente contribuito. La prima è stata EURO 08 che, oltre a richiedere un forte spiegamento di collaboratori, ha rappresentato una sfida cruciale nella realizzazione dei compiti di polizia di confine. In quel periodo i controlli si sono concentrati nei settori della polizia di sicurezza, come la prevenzione del tifo violento, le entrate e i soggiorni illegali, gli stupefacenti e l'abuso in materia di armi. Grazie alla collaborazione con diverse autorità partner, il Cgcf si è affermato per la sua affidabilità nell'ambito della sicurezza, sia a livello nazionale sia internazionale.

La seconda pietra miliare è stata l'applicazione degli accordi di Schengen/Dublino del 12 dicembre. Ciò non ha avuto implicazioni sui controlli al confine, che sono rimasti invariati. Il Cgcf, tramite una campagna d'informazione e lo stretto contatto con i media, è riuscito a sensibilizzare la popolazione in modo che i membri del Corpo continuassero a prestare servizio presso i valichi di confine. In sintesi, il 2008 è stato un anno di grandi trasformazioni. Molto tempo è stato investito nella preparazione e nella formazione, in vista di affrontare le sfide di oggi e di domani. Un cambiamento riguarda la zona di impiego delle guardie di confine che, come previsto dalle misure sostitutive nazionali, è stata estesa anche all'interno del territorio svizzero. In tal modo l'ambito dei compiti dei collaboratori è stato ampliato. Queste novità non ci hanno però colto impreparati: il lavoro svolto negli ultimi due anni si è rivelato utile e oggi il Cgcf è più che mai flessibile, moderno ed efficiente.

Sistema d'informazione Schengen (SIS)

Con l'adesione della Svizzera allo spazio Schengen, il 14 agosto 2008 il Cgcf ha ottenuto l'accesso al sistema SIS. Questa banca dati permette di consultare tutti i casi registrati nello spazio suddetto e, qualora i controlli siano realizzati dai membri del Corpo, di armonizzare tali dati. Tra il 14 agosto e il 31 dicembre 2008 sono stati effettuati 1586 interventi sulla base di consultazioni SIS, segnatamente in questi ambiti:

Documentazione

- 22 ricerche di persone per l'arresto ai fini di estradizione;
- 372 rifiuti d'entrata per cittadini di Stati terzi;
- 42 persone scomparse;
- 216 accertamenti di soggiorno per le autorità giudiziarie;
- 220 controlli mirati di persone e veicoli;
- 714 ricerche di oggetti (documenti smarriti ecc.).

Migrazione illegale

La migrazione illegale si è rivelata un vero banco di prova per le guardie di confine, in relazione alla valutazione della situazione e all'impiego delle risorse. Nel periodo ottobre-dicembre 2008, il forte flusso migratorio al confine meridionale ha richiesto un potenziamento dell'organico sul posto. Nel 2008, sull'intero territorio nazionale le guardie di confine hanno impedito 1981 entrate o uscite illegali, accertato 3321 casi di soggiorno illegale ed eseguito 273 fermi di passatori. La valutazione della situazione, elaborata settimanalmente dal Cgcf insieme all'Ufficio federale della migrazione e all'Ufficio federale di polizia, ha permesso lo sfruttamento ottimale delle sinergie e l'impiego tempestivo delle risorse. Una collaborazione di questo genere è auspicabile anche in futuro.

Stupefacenti

Anche l'anno scorso l'Amministrazione federale delle dogane ha ottenuto buoni risultati nella lotta al possesso illegale e al commercio di stupefacenti. Queste le quantità di droga sequestrata:

- 122,1 chilogrammi di hascisc;
- 95 chilogrammi di marijuana;
- 19,1 chilogrammi di eroina;
- 145,2 chilogrammi di cocaina;
- 585,8 chilogrammi di khat;
- 12 386 pillole di sostanze psicotrope (LSD, ecstasy ecc.).

Falsificazione e uso illecito di documenti

Da anni la falsificazione e l'uso illecito di documenti sono in aumento: nel 2008 si è raggiunto il valore record di 2199 casi, mentre sono state 1617 le persone fermate in possesso di documenti falsificati o utilizzati illecitamente. Va anche detto che, poiché la qualità delle falsificazioni è sempre più raffinata, oggi solo specialisti molto abili riescono a distinguere i documenti veri da quelli falsi. Oltre a una solida esperienza nel settore, l'esame dei documenti richiede infatti conoscenze tecniche approfondite. Molti di questi sono individuati nel traffico viaggiatori per ferrovia (798 casi), nel traffico postale o via corriere (199 casi). In questo contesto è stato determinante anche il potenziamento dell'organico al confine meridionale nonché una più stretta collaborazione con gli specialisti degli ispettorati doganali.

Documentazione

Fermi nell'ambito doganale

Nel 2008 sono state scoperte complessivamente 11 985 infrazioni alla legge sulle dogane. Tra queste rientrano le infrazioni in materia di IVA, le violazioni in materia di sdoganamento merci, di conservazione delle specie e di protezione dei marchi, nonché i reati in materia di polizia economica, commerciale, industriale e sanitaria. Sono state inoltre accertate 1395 infrazioni per merci non dichiarate del valore superiore a 2000 franchi. I valori limite prescritti per legge per la carne o l'alcool sono stati superati in 555, rispettivamente in 418 casi. Tra questi, in 95 casi si trattava di animali vivi non correttamente annunciati o dichiarati.

Informazioni: Thomas Schrämli, capo Comunicazione/Media Cgcf, tel. +41 31 322 68 19,
e-mail: thomas.schraemli@ezv.admin.ch